



l'incontro per celebrare



la solennità dei santi Pietro e Paolo (messa del giorno)

colore rosso

Il Signore libera i suoi amici

Nel Vangelo di oggi risuona la confessione di fede di Pietro, esemplare anche per la nostra fede. La festa però unisce insieme Pietro e Paolo, entrambi apostoli di Gesù, ma in modi differenti. Così essi costituiscono insieme, nella loro diversità, le colonne della chiesa nel tempo.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sono questi i santi apostoli che nella vita terrena hanno fecondato con il loro sangue la Chiesa: hanno bevuto il calice del Signore, e sono diventati gli amici di Dio.

Accoglienza

P. «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Con queste parole in cuore ogni domenica noi veniamo all'Eucaristia, desiderosi di ascoltare promesse di vita. E proprio con queste parole l'apostolo Pietro professò per la prima volta la sua fede nella regione di Cesarea di Filippo, come sentiremo raccontare nel Vangelo. «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, che dal cielo si è chinato su di noi, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Nella solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo vogliamo rinnovare con forza la professione di fede: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Sostenuti dall'esempio e dall'intercessione degli apostoli e di tutti i santi, mettiamoci in ascolto delle parole di vita che abbiamo ricevuto dalla tradizione apostolica e domandiamo perdono per quelle parole ambigue che ancora risuonano nelle nostre giornate.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, che hai affidato a Pietro le chiavi del tuo Regno, *Kýrie eléison!*

A. *Kýrie eléison!*

P. Cristo, che hai chiamato Paolo ad essere "apostolo delle genti", *Christe, eléison!*

A. *Christe, eléison!*

P. Signore, che hai reso feconda la tua Chiesa con il sangue degli apostoli Pietro e Paolo, *Kýrie eléison!*

A. *Kýrie eléison!*

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, che ci doni la grande gioia di celebrare in questo giorno la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli, dai quali ha ricevuto il primo annuncio della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 12,1-11

C. *Il faticoso cammino del popolo di Dio è stato sempre guidato e alimentato dalla parola di Dio in un continuo memoriale dei giorni della liberazione.*

Dagli Atti degli Apostoli

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e lègati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a

seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui.

Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Dal Sal 33 (34)

C. *Glorifichiamo il Signore che manda sulla terra il Figlio, la sua Parola che si fa carne e cibo di vita per noi.*

Rit. Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

Seconda lettura

2Tm 4,6-8.17-18

C. *La farina di un solo chicco non può fare pane se non si unisce alla farina di tanti chicchi. Fare la comunione significa essere uniti a tutto il Corpo di Cristo.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero; e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mt 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

Vangelo

Mt 16,13-19

C. *Il dono di Dio si fa pane nel Cristo e noi siamo cambiati in Cristo.*

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

Preghiera dei fedeli

P. «Chi mangia questo pane vivrà in eterno». La promessa di Gesù restituisce speranza alla nostra vita precaria e ci permette di riprendere fiduciosi il cammino. Rivolgiamo allora la nostra preghiera al Padre perché tutti abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza. A ogni invocazione diciamo: Nutri i tuoi figli, Signore!

L. *Per la chiesa, convocata da ogni parte della terra attorno alla mensa eucaristica. [...] Sappia spezzare il pane della Parola e il corpo di Cristo in favore di*

tutti, anche di coloro che ignorano o hanno dimenticato il Vangelo di Gesù, preghiamo.

L. Per le chiese divise da antiche discordie e da sempre attuali pregiudizi. [...] Ricordando che Gesù, nell'ora della sua ultima Cena, ha pregato perché tutti siano uno, proseguano nella strada della conoscenza reciproca e del dialogo sincero, nell'attesa di condividere un giorno l'unica mensa del Signore, preghiamo.

L. Per il papa, i vescovi e i sacerdoti, che tutti i giorni presiedono l'Eucaristia in ogni angolo del mondo. [...] La fede nel pane di vita eterna di cui sono custodi e dispensatori li sostenga in mezzo alle prove quotidiane, preghiamo.

L. Per i diaconi e i fedeli laici che collaborano con i pastori nel portare la santa Eucaristia a tutti e ovunque. [...] Nutrendosi del pane eucaristico rafforzino la loro testimonianza cristiana in tutti gli ambienti in cui si trovano, preghiamo.

L. Per gli ammalati nel corpo e nello spirito. [...] Nell'esperienza della precarietà siano sostenuti dal pane del cielo condiviso attraverso la solidarietà dei fratelli, e possano pregustare la gioia di vivere in eterno, preghiamo.

L. Per noi qui presenti, che celebriamo il memoriale della morte e della risurrezione di Gesù all'inizio di una nuova settimana: [...] Memori della nostra identità di figli amati ritroviamo la forza necessaria e riprendiamo fiduciosi il cammino, preghiamo.

P. Fai fiorire ancora in mezzo a noi, o Padre, il pane del cielo che riaccende la memoria, come avvenne al tempo di Mosè, e guidaci sulla strada indicata da Gesù, il tuo Figlio amato: perché, liberi come lui dalla preoccupazione di salvarci da soli, perdiamo la nostra vita nel dono reciproco, sicuri che la tua grazia ci custodirà per sempre, in eterno, per i secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

La preghiera dei santi apostoli accompagni, o Signore, l'offerta che presentiamo a gloria del tuo nome, e ci renda ferventi nella celebrazione di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Prefazio

La duplice missione di Pietro e di Paolo nella Chiesa
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai voluto unire in gioiosa fraternità i due santi

apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la prima comunità con i giusti di Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti. Così, con diversi doni, hanno edificato l'unica Chiesa, e associati nella venerazione del popolo cristiano condividono la stessa corona di gloria.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: Santo, Santo, Santo il Signore...

RITI DI COMUNIONE

Al Padre nostro

P. Il Signore Gesù, prima di passare da questo mondo al Padre, ci ha lasciato il suo memoriale, perché non dimenticassimo la nostra identità di figli amati. Ora noi, ricordando il suo esempio e il suo insegnamento, prima di mangiare il pane della vita eterna, fiduciosi diciamo: **Padre nostro...**

Al dono della pace

P. Come figli del Dio della Pace, scambiarete un gesto di comunione fraterna.

Antifona alla comunione

Cf. Mt 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Rispose Gesù: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

Preghiera dopo la comunione

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo, o Signore: fa' che viviamo nella tua Chiesa perseveranti nello spezzare il pane e nell'insegnamento degli apostoli, per formare, saldi nel tuo amore, un cuore solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Dio onnipotente, che ha fondato la chiesa sulla fede dell'apostolo Pietro, vi renda saldi nell'adesione a Cristo e vi riempia della sua benedizione.

A. Amen.

P. San Pietro, con l'autorità affidatagli da Cristo, san Paolo, con la forza della sua parola, vi accompagnino come maestri e intercessori, perché possiate giungere alla gloria eterna.

A. Amen.

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

Congedo

P. Liberaci, Signore, dal male che distrugge la vita, e nutrici del Cristo tua pace. Resi forti dal nutrimento della tua misericordia, perdonati dal peccato e rinati

alla speranza, attenderemo con gioia Colui che si fa cibo per noi e ci nutre di sé, il nostro Salvatore Gesù Cristo. Andate in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio!*